

www.guitarclubmagazine.net

Chicago Blues Festival 2009

Guitar Club

Ottobre 2009
n. 10 - anno XXVI - Mensile
IlVolo srl Editore - Milano
6,00€

MONTE PITTMAN
sul palco con
Madonna

BRAD WHITFORD
Aerosmith:
in arrivo il nuovo album

DOUG WIMBISH
le tracce di basso
dei **Living Colour**

DAVE MUSTAINE
Megadeth
giochi pericolosi

Derek Trucks

*Already Free il blues
con i suoni dell'India*



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Milano

Rubriche:
ACOUSTIC GUITAR
CONTRABBASSO
DIXIELAND PSYCHO WORLD
LICKANTROPO
SPEEDLICK
WACKEN FEST

RAGGI X: **AXEWRAPS - ELIXIR - MARTIN - MESA BOOGIE - WARWICK**



facciamo quattro salti...

Era parecchio tempo che non mi occupavo della scala maggiore, qui sulle nostre pagine... forse perché, inconsapevolmente, aveva fatto capolino nel sottoscritto un atteggiamento snobistico nei confronti di quella che, senza dubbio, costituisce la prima e forse più elementare struttura da cui partire per la costruzione di una tecnica di base e di un fraseggio.

Oggi i miei trascorsi professionali e la mia esperienza didattica mi inducono a concludere che sia *improprio ritenere a priori che esistano scale più interessanti di altre sotto il profilo musicale*: questo perché innumerevoli (qualcuno potrebbe addirittura azzardare... infiniti!) sono gli approcci per mezzo dei quali si può concretamente sviluppare il materiale offerto dalle scale, sia sul piano tecnico che su un piano squisitamente musicale.

Basti pensare alle possibilità offerte dagli **arpeggi** che potremmo definire come una proiezione in verticale delle scale stesse, un modo differente di osservarle, con una diversa prospettiva.

Prima ancora degli arpeggi, per mezzo dei quali ogni scala ci svela il proprio ambiente armonico, possiamo elaborare degli esercizi di indubbio interesse, semplicemente utilizzando i **salti**.

Se ad esempio proviamo a leggere la scala di Sol maggiore non più per gradi congiunti ma ad intervalli di terza avremo: Sol-Si. La-Do. Si-Re. Do-Mi. Re-Fa#. Mi-Sol. Fa#-La. Utilizzando successivamente anche gli intervalli di quarta, quinta, sesta e settima, potremo elaborare esercizi efficaci ed accattivanti.

Questa volta ve ne propongo una decina: due per ciascun intervallo preso in considerazione. Gli esercizi si sviluppano in un *range* di due ottave ciascuno. Prima di affrontarli però, è bene ripassare le posizioni (box) della scala maggiore... un discorso già affrontato su Guitar Club (ottobre 2005). In particolare, il box 2.

Scala maggiore - Box 2

III IV

1 2 4 1 2 4 1 2 4 1 2 4

④ ③ ② ①

Quest'ultimo impegna le dita della mano sinistra con una maggiore divaricazione ma ci consentirà di poter eseguire con scioltezza gli esercizi riportati di seguito. Ulteriore aspetto interessante da considerare, è la possibilità di eseguire ciascun esercizio per *moto retrogrado*, ossia procedendo dall'ultima nota verso la prima. La diteggiatura qui proposta non è l'unica possibile ma la reputo piuttosto agile e alla portata di uno strumentista di medio livello.

Salto di terza

III V VII IX XI

1 4 2 1 4 2 1 4 1 4 3 1 4 3 1 4 1 4 2 1 4 3 1 4 1 4 2

BIII V BV VII IX X IX X IX XI

4 1 1 2 1 3 2 3 4 1 1 2 1 3 1 2 1 3 4 1 4 1 2 3 4 1 4 1 2



Salti di quarta

Two musical exercises for fourth intervals in the bass clef, key of D major. The first exercise shows intervals of a fourth (BIII to V, BV to BIX, X to IX, X to X) with fingerings: 1 1 2 1, 3 4 1 2, 1 1 3 4, 1 1 2 1, 3 4 1 4, 1 2 3 4. The second exercise shows intervals of a fourth (BIII to BV, BV to BIV, BIV to BVII) with fingerings: 1 1 2 1, 4 3 1 4, 1 1 4 3, 1 1 2 1, 4 3 1 1, 3 2 4 3.

Salti di quinta

Two musical exercises for fifth intervals in the bass clef, key of D major. The first exercise shows intervals of a fifth (III to IV, BV to BIV, V to VII) with fingerings: 1 3 2 4, 3 1 4 1, 1 3 4 1, 1 1 2 1, 4 1 3 2, 4 2 4. The second exercise shows intervals of a fifth (III to V, VII to IX) with fingerings: 2 1 4 2, 1 4 2 1, 4 1 4 1, 4 3 1 4, 3 1 4 1, 4.

Salti di sesta

Two musical exercises for sixth intervals in the bass clef, key of D major. The first exercise shows intervals of a sixth (III to V, VII to IX) with fingerings: 1 4 2 1, 4 2 1 4, 1 4 1 4, 3 1 4 3, 1 4 1 4. The second exercise shows intervals of a sixth (III to V, BVII to IX) with fingerings: 4 1 2 3, 1 3 2 3, 4 1 4 1, 1 3 2 3, 4 1 4 1.

Salti di settima

Two musical exercises for seventh intervals in the bass clef, key of D major. The first exercise shows intervals of a seventh (III to V, III to V, IX to IX) with fingerings: 1 2 3 1, 3 4 1 2, 3 1 3 4, 1 2 3 4, 3 4. The second exercise shows intervals of a seventh (III to IV, V to IX) with fingerings: 2 1 3 2, 4 3 1 4, 1 2 4 3, 2 1 3 2, 4 3.

In ultimo, un suggerimento: trasportare tutti gli esercizi nelle diverse tonalità, al fine di affrancare l'occhio che, inconsapevolmente, confida sui punti (dot) di riferimento della tastiera del nostro strumento.